

<b>Titolo</b>	<b>SPORTELLO DSA (Diversi Stili di Apprendimento)</b>
<b>Distretto</b>	Rimini
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Associazione EduAction
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	35
<b>Stato</b>	Completato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

dati nazionali sull'aumento dei disturbi specifici dell'apprendimento trovano una parziale conferma anche sul territorio dell'Emilia Romagna.

In questo territorio, stando alle rilevazioni ufficiali dell'ufficio scolastico regionale, nel 2018/19 le segnalazioni di DSA sono 29.812, pari al 4,8% degli studenti (615.547 la platea totale) delle scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie. Nella provincia di Rimini, i dati sono superiori alla media regionale con il 6,0% di segnalazioni pari a 2862 studenti su popolazione scolastica di 48001).

Il 77,9% delle segnalazioni è stato rilasciato dal servizio pubblico. Il rimanente 22,1% delle segnalazioni rilasciate dal servizio privato. Questo quadro evidenzia un aumento considerevole delle diagnosi e una diffusione significativa dei DSA, in linea con le previsioni anche a livello internazionale.

Un numero così elevato di studenti con DSA coinvolge una moltitudine di persone, a partire da famiglie, scuole, SSN fino a centri specializzati, associazioni, professionisti, che ruotano intorno allo studente. La percezione sul territorio è che esista un grande potenziale di collaborazione e ottimizzazione delle risorse che al momento viene trascurato, oberando le istituzioni (scuole, AUSL) di responsabilità e oneri senza fornire, però, il necessario supporto, e trascurando le risorse offerte da tanti enti e realtà del territorio, con il risultato di lasciare studenti e famiglie, spesso, privi della necessaria guida per affrontare il percorso scolastico e di vita, anche familiare, in modo positivo e consapevole. La possibilità di integrare e coordinare gli interventi e le azioni di tutti gli attori coinvolti permetterebbe di alleggerire il sistema, offrendo un supporto maggiore e più efficiente alle famiglie.

La realtà che si sperimenta oggi, infatti, mostra che gli studenti e le loro famiglie, una volta acquisita una diagnosi di DSA, si trovano senza guida ad affrontare, a volte con scarsa competenza, a volte con poca consapevolezza, una mutata realtà a livello scolastico e familiare. Quello che dovrebbe rappresentare un passo importante verso un percorso scolastico positivo e autonomo, diventa un ulteriore ostacolo da superare. Tutto questo accade nonostante i grandi sforzi da parte delle istituzioni e l'attenzione da parte di tutto il sistema territoriale. Ciò che manca è, dunque, una forma di collaborazione e coordinamento per ottimizzare le risorse, sulla base dei rispettivi ruoli, e permettere alla famiglia un giusto supporto.

I disturbi specifici dell'apprendimento rappresentano un problema a carico del sistema solo se non vengono affrontati tempestivamente e con un'azione collegiale. Con un intervento sinergico, le difficoltà possono essere compensate, gli studenti possono apprendere un corretto ed efficace metodo di studio, le famiglie possono imparare a gestire in modo funzionale le relazioni familiari, le scuole possono beneficiare di comunicazioni chiare e consapevoli con le famiglie utilizzando gli strumenti che la normativa mette a disposizione.

## Descrizione

---

Il progetto prevede la costituzione di una rete attiva di guida e supporto per gli studenti con DSA e le loro famiglie attraverso un percorso di conoscenza e consapevolezza.

La prima domanda che le famiglie rivolgono, successivamente ad una diagnosi, è: "e ora cosa faccio?". Il progetto vuole sinergizzare le numerose risorse sul territorio per evitare che le famiglie si pongano questa domanda. Dal momento in cui si effettua una valutazione e si ottiene una diagnosi, prevediamo di abbracciare le famiglie in modo da sostenerle nelle delicate scelte e fasi di vita e nei cambiamenti. In collaborazione con la Neuropsichiatria infantile, responsabile della fase diagnostica, vogliamo accogliere le famiglie e fornire informazioni, formazione per garantire consapevolezza e poi indicare le azioni da mettere in campo, i professionisti e i centri cui rivolgersi per sostenere i figli nel percorso scolastico, fornire riferimenti all'interno della scuola, riferimenti tra genitori che hanno già vissuto questa fase di vita, affiancare nell'approfondimento della normativa, spiegare diritti e doveri.

Obiettivi: Il progetto si pone l'obiettivo di fornire sostegno alle famiglie con diagnosi di DSA, riducendo le situazioni di incertezza e di incomprensione. Migliorare la consapevolezza da parte di studenti e famiglie, diffondere la cultura dell'autonomia negli apprendimenti attraverso strumenti compensativi, metodo di studio e piena inclusione.

1. Fornire alle famiglie e agli alunni tutte le informazioni utili circa l'eventuale necessità di rivolgersi a centri qualificati per opportune risposte al bisogno: attività di potenziamento; utilizzo degli strumenti compensativi; metodo di studio a seconda delle specifiche caratteristiche del disturbo e della scuola frequentata.
2. Fornire alle famiglie e agli alunni tutte le informazioni utili circa le specificità dei Disturbi di Apprendimento e le indicazioni normative di riferimento.
3. Aiutarli a superare le difficoltà nel dialogo scuola-famiglia attraverso un percorso di invito alla collaborazione, conoscenza delle giuste metodologie didattiche e dell'utilizzo degli strumenti compensativi adeguati.
4. Diminuire nelle famiglie il disagio causato dalla difficoltà di apprendimento del figlio e dai conflitti che a volte ne conseguono.

## Destinatari

---

Alunni con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento;

Le famiglie dei bambini che hanno ricevuto le diagnosi;

Gli insegnanti e le scuole degli alunni con DSA;

Gli operatori sanitari ed educativi pubblici o privati che interagiscono con i bambini con DSA.

## Azioni previste

---

Ogni famiglia riceverà, successivamente a diagnosi di DSA da parte dell'AUSL, le indicazioni per potersi rivolgere allo sportello informativo o al servizio di Help Line telefonico opportunamente attivato (numero telefonico, orari e sede sportello).

Il servizio, gestito da Associazione Italiana Dislessia, ad accesso libero e gratuito, si occuperà di accogliere le famiglie, informarle e renderle consapevoli circa:

- a) delle risorse che ci sono sul territorio per attività di potenziamento e/o, utilizzo degli strumenti compensativi,
- b) della normativa di riferimento e delle caratteristiche del disturbo di apprendimento diagnosticato al bambino,
- c) accompagnarli per le difficoltà che a volte nascono nel rapporto scuola famiglia e all'interno della famiglia stessa anche in relazione agli aspetti emotivi che i DSA spesso comportano.

Al fine di svolgere al meglio questo servizio, L'Associazione Italiana Dislessia provvederà a realizzare le seguenti azioni:

1. Una mappatura di centri qualificati che sul nostro territorio si occupano di potenziamento, logopedia e utilizzo degli strumenti compensativi e, attraverso lo sportello, verranno date alle famiglie tutte le indicazioni per fare una scelta consapevole.
2. A fornire i vari sportelli di informazioni quali: la normativa scolastica di riferimento e verranno consegnati fascicoli con i passaggi più significativi; indicazioni circa le caratteristiche dei diversi disturbi di apprendimento e le possibili implicazioni.

L'Associazione Portofranco Rimini, l'Associazione EduAction e l'Associazione Crescere Insieme collaboreranno alla realizzazione delle seguenti azioni:

3. Aiuto alla AID nell'organizzazione di incontri con esperti sulle varie tematiche in modo da facilitare la comprensione delle difficoltà del bambino e la solidarietà tra le famiglie. I temi potranno essere: le possibili comorbidità con altri disturbi, la necessità di comprendere nel profondo cosa prova un bambino con difficoltà scolastiche, il giusto modo di accompagnarlo nei compiti a casa, ecc..

4. Supporto all'AID per offrire ai genitori, che da volontari accoglieranno le nuove famiglie presso gli sportelli, una formazione adeguata rispetto a:

Accoglienza della famiglia che ha appena ricevuto una diagnosi: incontro e relazione; (Portofranco Rimini)

Competenze specifiche del tema DSA Crescere Insieme EduAction)

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Questo progetto abbraccia diversi ambiti di intervento, in quanto i disturbi specifici di apprendimento rappresentano una sfida sia per il sistema sanitario, trattandosi di disturbo diagnosticato e certificato, che per il sistema scolastico, trattandosi di disturbo che può inficiare il percorso scolastico, ma possono rappresentare un problema anche sociale in quanto sono frequenti e gravi le ricadute sull'autostima con conseguente alto rischio di abbandono scolastico, disagio, comportamenti problematici.

### **Referenti dell'intervento**

---

Associazione italiana dislessia

Stefania Ronci

Cel. 3494032813, Email [roncistefania@libero.it](mailto:roncistefania@libero.it)

### **Risorse non finanziarie**

---

volontariato e strumentazione

### **Novità rispetto al 2020**

---

Il progetto già dal PAA2020 ha cambiato soggetto capofila che non è più l'Associazione italiana dislessia ma l'Associazione EduAction

### **Novità rispetto al 2021**

---

AZIONE 5: organizzazione di incontri con gli operatori del territorio raggiunti attraverso la mappatura oggetto dell'azione 1 e di incontri con i referenti DSA delle scuole del territorio

### **Novità rispetto al 2022**

---

Nell'ultimo sono state portate alcune modifiche alle strategie di captazione dell'utenza. In seguito ad alcune modifiche interne ad ASL nella comunicazione con i loro utenti, è mutata e diminuita la possibilità di ottenere un contatto con le famiglie direttamente al momento della diagnosi. L'alternativa identificata e sperimentata con successo è stata l'organizzazione di eventi dedicati alle scuole con lo scopo di divulgare strumenti compensativi specifici e autoprodotti. Questi incontri hanno avuto un buon riscontro.

Azioni 3: questa azione è realizzata ed è confermata, ma, a differenza di quanto indicato nella scheda progetto originale e come già indicato in precedenza, è realizzata in autonomia e non in supporto ad AID.

Azione 4: come già indicato negli anni precedenti, questa azione è sospesa.

Azione 6: creare rete con le associazioni del territorio che offrono servizi, attività o sostegno a minori e/o famiglie con figli minori, per offrire supporto, anche preventivo, nel caso di individuazione di DSA o di bisogni ad esso collegati.

Azione 7: organizzazione di tavoli di confronto con attori istituzionali del mondo scolastico (assessorato, provveditorato), sociale (assessorato, servizi del territorio, ...) e sanitario (Neuropsichiatria infantile,....)

### Novità rispetto al 2023

---

Azioni 3: questa azione è realizzata ed è confermata, ma, a differenza di quanto indicato nella scheda progetto originale è realizzata in autonomia e non in supporto ad AID.

Azione 6: creare rete con le associazioni del territorio che offrono servizi, attività o sostegno a minori e/o famiglie con figli minori, per offrire supporto, anche preventivo, nel caso di individuazione di DSA o di bisogni ad esso collegati.

Azione 7: organizzazione di tavoli di confronto con attori istituzionali del mondo scolastico, sociale e sanitario

### Preventivo di Spesa

---

<b>Totale Preventivo 2024</b>	2.500,00 €
-------------------------------	------------

### Risorse dei Comuni

---

#### Altre Risorse

---

<b>Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2024)</b>	1.300,00 €
<b>Altri soggetti privati (Anno 2024)</b>	1.200,00 €
<b>Specifica altri soggetti privati (Anno 2024)</b>	Associazione Eduaction